

Significato concordare: coincidere, congiungersi, combaciarsi, convergere. Significato mirare: puntare, convergere. Significato affluire: confluire, concorrere, concentrarsi, convergere. Significato rivolgere: dirigere, mirare, drizzare, spianare, indirizzare, convergere, puntare. Significato prendere la mira: puntare, convergere, mirare. Significato essere in congiunzione: confluire, convergere, congiungersi. Significato addunarsi: riunirsi, convergere, unirsi. Significato concludersi: terminare, condurre, convergere, sfociare. Significato fondersi: mescolarsi, unirsi, convergere, fluire, riversarsi, convergere, concentrarsi, arrivare, concorrere, affluire. Significato corrispondere: collimare, combaciare, quadrare, convergere, riscontrarsi, identificarsi, incontrarsi, affluire, riversarsi, andare, combaciarsi, convergere. Significato concordare: accordarsi, concordare. Significato incontrare: adunarsi, affluire, riversarsi, andare, combaciarsi, convergere, concentrarsi, concorrere.

IL RITORNO SU STRADE MAESTRE

Da sempre punto nevralgico e snodo principale nel percorso dei pellegrini in cammino sulla via Francigena, Altopascio porta avanti con orgoglio il tema dell'accoglienza in un periodo storico in cui il termine accoglienza è abusato, inflazionato e troppo spesso non capito. Crocevia di viandanti di ogni dove e di conseguenza rappresentante della cultura Italiana, riapre le proprie piazze, vie, edifici storici ed il proprio teatro a 10 scuole d'Italia. Circa 300 "pellegrini" (tra studenti,

insegnanti, attori, operatori ed esperti del teatro educazione) si rimetteranno in viaggio sulle Strade Maestre per dar vita alla seconda edizione della rassegna.

Un'occasione straordinaria di ricreare sinergie tra studenti attraverso il ponte culturale che si instaura tra scuola e teatro. Si farà teatro e si vedrà teatro.

Viene offerta così l'opportunità di un percorso nel percorso, di una profonda crescita culturale ed integrazione con il territorio

che si spera dia i frutti migliori per la formazione di chi ha in mano il nostro futuro.

Non resta che augurare a tutti dei proficui giorni altopascesi ed un buon cammino sulle Strade Maestre.

BENTORNATI !!!

Marzia Ricconi
Assessore alla Cultura



UN BENTROVATI DA AGITA

La strada (sostantivo f.) è un tratto di terreno, spianato o lastricato, che permette la comunicazione fra più luoghi. E' ricca - la strada - di molti aggettivi: ampia, larga, curva, stretta, principale, secondaria, erta, asfaltata, acciottolata, solitaria, deserta, frequentata, statale, provinciale, comunale, consolare, camionabile, panoramica... L'aggettivo che a noi piace di più è *maestra* (che ci debba insegnare qualcosa la *strada maestra*, e cosa?). *Maestra* (sostantivo al m. o al f.) indica oggi soprattutto la professione di chi insegna nella scuola primaria; ma il significato più antico della parola (dal latino *magister*) indica una persona talmente brava in una disciplina, arte o mestiere, ma così brava da insegnarla ad altri. Un titolo d'onore!

Se volgiamo al plurale i due sostantivi, abbiamo *strade maestre*: il titolo che abbiamo scelto per

questa particolare rassegna di teatro della scuola e della comunità. Tutto chiaro, no?

Di strada per arrivare ad Altopascio ne avete fatta in pullman o in treno, e tante sono le strade da cui provenite - Friuli, Veneto, Lazio, Campania, Toscana - ; mentre, per quanto riguarda "maestre" avete capito quale significato ci piace di più: quali attori e spettatori avrete da *insegnare* e, come i veri "magister", anche da *imparare*. E noi adulti, con voi.

Ma cosa c'è di più bello e divertente, emozionante, intrigante, interessante, reale, magico, colorato, sconvolgente, illuminato e illuminante (stop con gli aggettivi!) dell'insegnare e dell'imparare, dell'esprimersi e del comunicare attraverso il teatro?! Benvenuti, allora, a Strade Maestre palcoscenico e piazza di incontri, incroci, scoperte e sorprese...

Loredana Perissinotto
Presidente Agita



RI-CONVERGIAMO

I preparativi fervono. Tutto è pronto per la seconda edizione di Strade Maestre, ma i piccoli accorgimenti dell'ultimo momento sono sempre necessari. Il palco del teatro Puccini attende di essere calpestato da voi, le strade di Altopascio stanno per riempirsi dei vostri schiamazzi festosi. Le pagine

di Convergenze sono bianche aspettano di essere riempite quotidianamente.

Convergenze (eh sì, proprio questo semplice foglio che vi trovate fra le mani in questo momento) si ripropone quindi di porre la vostra attenzione su ciò che potrebbe sfuggire e al contempo di imprimere i vostri pensieri.

Quindi vi aspettiamo.





Altopascio è oggi un importante comune della Provincia di Lucca, anche se appartiene geograficamente al lembo più estremo della Valdinievole. La caratteristica di centro viario a cavallo di più territori, se lo ha reso famoso soprattutto nel Medioevo, continua ad essere elemento connotante della cittadina: posta infatti fra le province di Lucca, Pistoia, Pisa e Firenze è centro urbano di un certo rilievo.

Alcune architetture sono ancora una chiara testimonianza dell'importanza che ebbe un tempo Altopascio. A partire dalla poderosa torre campanaria romanica, vero e proprio emblema dell'ospedale, scandita da quattro ripiani le cui aperture diventano progressivamente più ampie, costruita per ospitare la campana, detta la "Smarrita", il cui suono, all'imbrunire, doveva indicare ai viandanti la vicinanza dell'ospizio. Notevole è anche la facciata della cappella, dedicata a San Jacopo, che, nel 1830, divenne il transetto di una più ampia chiesa neoclassica.



"Concepriamo il nostro teatro come una vera operazione di magia. Non ci rivolgiamo agli occhi, né all'emozione diretta dell'anima; quello che cerchiamo di suscitare è una certa emozione psicologica, in cui saranno messi a nudo gli impulsi più segreti del cuore"

Testo da "Il teatro e il suo doppio".
Antonin Artaud

CRONISTI NATI (PARTE III...meglio tardi che mai!)

Pubblichiamo un'appendice di una rubrica che l'anno scorso era dedicata ai lavori laboratoriali dei ragazzi della allora II A di Altopascio. Rimase in sospenso a causa della mancanza di tempo, ma è giusto che tutti possano leggere questo gioco fatto sull'incontro di lingue e dialetti e sulle leggende del paese. Anche se in ritardo eccolo qui. Come vedete, una promessa è una promessa!!!

"Molti anni fa ad Altopascio, in un brutto inverno, i genitori di Sara (una bimba di 10 anni) la mandarono a comprare il pane; Sara uscì di casa alle 6 e dopo più di un'ora non rientrò. I genitori preoccupati uscirono e appena suonarono le 8 al campanile si sentì un forte urlo. Da quel giorno ogni volta che scoccano le 8 alcune persone riescono ancora a sentire L'Urlo di Sara"

Caputo Alba, Pellegrini Giulia, Nicole Iussi, Myfstari Gesika

- ✓ Baba rabdà la frumesete
- ✓ Nu e morti farò luni
- ✓ Baba se piapcàna si satul corde
- ✓ Tempo voli tempo
- ✓ La pignata di lu comuni nun vugghi mai
- ✓ bambolo che fai sull'uscio
- ✓ Rimescola la suppa che è bona carda
- ✓ Mangiati un neccio bono con la ricotta
- ✓ Nini che tu fai il bischero
- ✓ Tengu una fame, una sete e uno suonno, una debolezza che va carenn
- ✓ Nu te Grabi ca fatala maritis Nu te juga cu focul daca, nu te arzi

Daniela, Greta, Valeria, Sara, Klaudia, Giulia, Gabriele.

SULLA STRADA MAESTRA

In questi giorni ci faranno compagnia le parole di Sulla strada Maestra, sigla di apertura e chiusura delle giornate in teatro composta da Guido (uno degli operatori di Agita). Ne riportiamo qui le parole, oltre che per poterle cantare tutti insieme, anche per poterle "pesare" a dovere. E' riuscito a fondere il suo amore per la musica ed alcuni pensieri tratti da testimonianze di chi ha realmente percorso la via Francigena e ne è nato dono fatto a tutti noi:

Camminando passo dopo passo
Mano nella mano verso Santiago
da sud a nord incontrerai
molti altri che, viandanti come te,
ascolteranno storie di vita vissuta.
Racconteranno mani, piedi, ricordi.
Così che la strada diventerà un'amica.
Tu non lasciarla correre tra le tue dita sul passo della vita.
Camminando passo dopo passo



Ora so che dopo di me ci sarà qualcun altro e poi un altro e poi ancora.

La strada però resterà sempre lì a ricordarti che, sì, ogni gesto ha un valore speciale. Ogni gesto d'affetto, conta poco l'età.

Qui conta solo la tua sensibilità.

E allora che facciamo? Tu dimmi che aspettiamo?

Tu prendimi la mano e insieme camminiamo!

Camminiamo insieme sulla strada maestra

Da Brindisi a Roma, da Roma fino a Nord, attraverso tutta Roma per Canterbury o Santiago. Camminiamo insieme sulla strada maestra IL mio cielo è il mio cappello, il mio zaino è la mia casa, il teatro è la mia scuola, l'orizzonte il mio obiettivo.

Camminiamo insieme sulla strada maestra

Passo dopo passo dopo passo dopo passo...

